

LA SCUOLA DELLA PREGHIERA: PREGHIERA CON LE ICONE

La preghiera: un'esperienza in cui sono coinvolti tutti i nostri sensi. Olfatto, vista, udito, tatto, gusto sono vie al senso profondo delle cose, vie alla relazione con il creato, gli altri, Dio stesso. Non vi è esperienza spirituale se non nel corpo.

“Come la parola comunica tramite l'udito così l'arte mostra silenziosamente attraverso un'immagine” (VII Concilio Ecumenico, 787 d.C.)

Cos'è l'icona? una finestra spalancata sul mondo di Dio. In essa vi è il mistero di una Presenza. “L'icona non vuol rappresentare il semplice ricordo di un fatto, ma il segno di una presenza attuale” (+ I. Spiteris).

“L'icona è per noi l'occasione di un incontro personale, nella grazia dello Spirito Santo, con colui che essa rappresenta (...) Più il fedele guarda le icone, più si ricorda di Colui che vi è rappresentato e si sforza di imitarlo; testimonia rispetto e venerazione ma non adorazione che è dovuta unicamente a Dio” (VII Concilio Ecumenico, 787 d.C.)

“L'icona permette l'incontro degli sguardi in cui, più che guardare, sono io ad essere guardato. Sono guardato da uno sguardo di santità, uno sguardo al di là della morte che mi trascina verso questo aldilà. Uno sguardo da risorto che sveglia in me la mia resurrezione e l'immagine di Dio come una chiamata alla libertà e all'amore. (O. Clement)